

87/7/10

PONTASSIEVE IL NUOVO EDIFICIO E' IN VIA RAFFAELLO SANZIO

Consegnati diciannove appartamenti in «affitto permanente concordato»

di LEONARDO BARTOLETTI

DICIANNOVE NUOVI alloggi in affitto permanente calmierato e concordato, realizzati da Casa Spa nell'intervento urbanistico di Mezzana. Sono quelli consegnati dal sindaco di Pontassieve, Marco Mairaghi, insieme all'assessore alla casa Monica Marini ed al presidente di Casa Spa, Luca Talluri, alle famiglie che avevano presentato domanda per l'assegnazione. Il nuovo edificio è quello di via Raffaele Sanzio, all'ingresso di Pontassieve. Una struttura che si sviluppa su tre piani, con gli stessi criteri sia strutturali che di ecosostenibilità e risparmio energetico di tutte le nuove costruzioni private in via di realizzazione nel-

lo stesso quartiere. Gli alloggi, di superficie utile di 47 e 62 metri quadrati, ospitano due e tre posti letto, con canoni mensili, comprensivi di posto auto coperto, balconi e spazi condominiali che oscillano da 437 euro per gli alloggi con due posti letto, fino ad un massimo di 484 euro per gli alloggi con tre posti letto. Comprensivi, questi ultimi, anche di cantina.

Durante l'inaugurazione - che vedeva la presenza di tutte le nuove famiglie assegnatarie - il Sindaco Mairaghi ha sottolineato come "questo intervento rappresenti una risposta concreta al diritto alla casa per i pontassievesi che rientrano nella cosiddetta fascia grigia.

Quelle persone, in sostanza, che non hanno una disponibilità per poter accedere all'affitto o all'acquisto di una casa ai prezzi di libero mercato, ma al tempo stesso

INAUGURAZIONE

«Un risposta concreta per i concittadini che rientrano nella fascia grigia»

hanno un reddito più alto per accedere alle case popolari". Le nuove abitazioni hanno anche tutte le caratteristiche più avanzate in materia di risparmio energetico: "L'indice di prestazione per la climatizzazione invernale è di 60,93

KWh/mq anno, - ha detto il presidente di Casa Spa, Luca Talluri - contro un indice ben superiore a 100 KWh/mq anno degli alloggi realizzati negli anni '80/'90 e anche più recenti. Gli alloggi realizzati a Pontassieve - ha aggiunto Talluri - sono l'esempio concreto di come sia possibile coniugare qualità tecnologica e costruttiva del fabbricato, risparmio energetico e costi contenuti per la realizzazione. Il costo complessivo dell'intervento, pari a 2.778.792 euro (2.133.216 per sola costruzione), è stato coperto per il 32% con finanziamenti in conto capitale della Regione Toscana (programma affitto) e per il 68% da Casa Spa, con un mutuo che verrà coperto con i canoni di locazione.

REGGELLO TRADIZIONALE FESTA CON INIZIO ALLE 17 AGLI IMPIANTI SPORTIVI
Oggi a Montanino la battitura del grano come una volta

FESTA della battitura a Montanino, si svolgerà oggi nella frazione reggellese di fondovalle dove verrà riproposta la tradizionale trebbiatura del grano, come si faceva una volta nella campagne. La manifestazione inizierà alle 17 nella zona degli impianti sportivi: «Verranno

ammontate le fascine del grano — spiega uno del comitato organizzatore —, un carro trainato dai buoi le porterà vicino al trattore a scoppio, a testa calda come quelli che venivano usati nei decenni passati. Quindi inizierà la battitura, naturalmente verso le 8 si andrà a cè-

na, e anche questa avrà un menù tradizionale, con il 'locio' (papero) in umido». Durante la festa verranno esposti attrezzi agricoli dei tempi passati, come se Montanino si trasformasse in un museo della vita contadina all'aria aperta.

P.F.

FIGLINE | INCISA | REGGELLO | RIGNANO

INDECISIONE FRA VALDISIEVE E VALDARNO

Unione dei Comuni: Rignano deve scegliere

di PAOLO FABIANI

LA PROSSIMA settimana i consigli comunali di Reggello e Rignano saranno chiamati ad approvare lo statuto dell'Unione dei Comuni di Valdisieve e Valdarno, mentre i "parlamentari" di Incisa e Figline ne hanno approvato un altro che prevede l'Unione dei Comuni a tre, dove il comune di Rignano aveva preso tempo fino a luglio per dare il proprio consenso. Adesso però i conti non tornano, perché se Rignano va con la Valdisieve è chiaro che non può andare anche con Figline e Incisa. Comunicati ufficiali non ci sono, però venerdì ci sarebbe stata una riunione conviviale fra alcuni sindaci alla quale però non sarebbe stato invitato quello di Figline. Insomma la materia è ingarbugliata, ma prima o poi qualcuno dovrà spiegare ai cittadini perché prima si decide una cosa e poi se ne fa un'altra. «L'operazione è stata pensata, caldeggiata e condotta del Pd con grosse rotture e profonde lacerazioni al proprio interno - commentano Andrea Calò e Carlo Fei, consiglieri comunali del Prc di Rignano e Reggello che annunciano il loro voto contrario all'Unione a nove -. Si è consumata una battaglia di leadership e di lobby che ha visto svanire come neve al sole il vecchio

progetto dell'Unione dei Comuni del Valdarno fiorentino portato avanti dal sindaco di Figline Riccardo Nocentini, consentendo una resa di conti fra le varie componenti congressuali interne. Pertanto da una parte - spiegano con una nota - ci sono il segretario di zona del Pd e il sindaco di Pontassieve con il consistente drappello di amministratori delle varie società partecipate, dall'altra - sottolineano - il traballante

CONSIGLI COMUNALI A Figline e Incisa si vorrebbe fare un'alleanza a tre

sindaco figlinese che da protagonista si è visto rifilare un ruolo di secondo piano, cosa - precisano Calò e Fei - non gradita dal Pd figlinese intento a preparare il futuro assetto societario che dovrà gestire 'l'affaire' della discarica delle Borra, perché il contendere è dato da chi avrà un maggiore peso nel nuovo carrozzone. Per ora la campagna acquisti ha portato a casa (per l'Unione Valdisieve-Valdarno) il traballante sindaco di Rignano e quello di Reggello, mentre difficili e complesse trattative sono ancora in corso con il sindaco di Incisa che attualmente rimane agganciato al sindaco di Figline».

«TRENI SENZA CLIMATIZZATORI E DAI FINESTRINI CI SI INTOSSICA»

Esposto dei pendolari all'Arpat: «In galleria a S. Donato non si respira»

I PENDOLARI valdarnesi hanno presentato un esposto da inviare all'Arpat per l'aria irrespirabile sotto la galleria del San Donato dove, visto che spesso l'aria condizionata dei treni non funziona, devono aprire i finestrini.

Il problema ovviamente non è passato inosservato ed è finito anche in consiglio provinciale, e rispondendo ad una interrogazione presentata da Rifondazione Comunista l'assessore all'ambiente Renzo Crescioli ha fatto presente che la Provincia non ha competenze in materia, tuttavia, assieme all'Arpat, comunica di avere interessato l'Asl della zona sud est «perché il problema lamentato dal



Prc - precisa - si riferisce più al rischio della salute pubblica che alla tematica ambientale in senso stretto...»

«Prendiamo atto della risposta e non condividiamo l'at-

teggiamento piratesco scelto dall'assessore che trasferisce ad altri soggetti un problema così grave dal punto di vista sanitario e ambientale - hanno commentato i consiglieri del Prc -. In questo contesto, vista la lentezza degli organi che devono accertare queste situazioni, forse la giunta dovrebbe incalzare e sollecitare le istituzioni affinché i rilievi fatti dai pendolari vengano accolti».

PER TROVARE una soluzione al problema, il Comitato dei pendolari aveva anche avanzato la richiesta alla protezione civile provinciale di redigere un piano preciso di intervento, qualora il treno si dovesse ferma-

re a lungo, per cause tecniche, sotto la galleria del San Donato lunga tredici chilometri.

Un piano di intervento che evitasse situazioni di rischio per i viaggiatori che al momento, però, non è arrivato, «e nel frattempo i treni dei pendolari - ricordano i consiglieri del Prc - continuano a presentare ogni sorta di criticità e disfunzioni. Quindi bisogna farsi carico del problema, perché i treni dell'Alta velocità stanno dimostrando che c'è disparità di trattamento da parte di Trenitalia che tratta i pendolari come clienti di serie B, offrendo invece il massimo del comfort a chi prende i treni veloci».

Paolo Fabiani